

La Pedemontana veneta al servizio del territorio

È stato esaminato, in Consiglio Comunale, lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) sul quale il Comune deve esprimersi con osservazioni utili al miglioramento dell'opera Superstrada Pedemontana Veneta (SPV).

L'esame del "progetto" ha messo in evidenza due aspetti molto critici: il primo è la mancanza di collegamento fra la bretella del casello di Loria e la rotonda sulla SR 53 di Castelfranco Veneto. Con questa interruzione, si vanifica il beneficio della nuova infrastruttura sulla nostra area perché il traffico proveniente dalla Pedemontana continuerebbe ad attraversare il Comune di Castello di Godego e la frazione di Villarazzo e ad intasare la circosollazione.

Il secondo aspetto critico è il mancato recepimento di una nostra osservazione con la quale già nel 2002 si chiedeva di collegare il casello di Altivole con la futura Strada Provinciale 19 senza isolare a nord il Borgo di San Floriano. La proposta presentata, oltre a tagliare la nostra frazione, non prevede neppure il collegamento con la Statale del Santo già recepita dai Piani Regolatori di Castelfranco Veneto e Vedelago. Si caricherebbero quindi di traffico la Postumia Romana, la SR 53 e anche via Sile.

Queste ipotesi sono solo penalizzanti per il nostro territorio e per questo motivo inaccettabili. Il Consiglio Comunale ha pertanto approvato due osservazioni.

La prima, sottoscritta anche dal Comune di Castello di Godego, recita: "Bretella di collegamento dal casello "Cassola-Loria" alla SR 245 presso Castello di Godego (viabilità di accesso n. 3). (...) Si intende qui riproporre che il prolungamento della viabilità di adduzione fino a Castelfranco Veneto, con innesto sulla SR 53, sia inserita nel progetto della SPV, anticipandone l'esecuzione che, seppure contemplata nel



Il tracciato della nuova Superstrada Pedemontana Veneta

progetto, è intesa rinviata ad altra fase attuativa...

Senza il completamento richiesto, l'attuale SR 245 e la sua intersezione con la SR 53, sarebbero destinate a sopportare flussi di traffico di criticità insostenibile, con enormi danni per la sicurezza e l'incolumità dei residenti".

La seconda precisa: "Bretella di collegamento dal casello di "Altivole" con la SP 102, al confine con Vedelago (viabilità di accesso n. 4).

Il progetto presenta numerose criticità inaccettabili, in particolare:

- il tracciato separa la località "Borgo S. Floriano" dalla frazione di S. Floriano, in Comune di Castelfranco Veneto, cui è storicamente legata;
- il tracciato interseca una pluralità di strade vicinali ed interpoderali con incroci a raso ed a rotonda e obliquamente la centuriazione romana della strada Postumia ancora ben visibile sul territorio.

Per tutti i motivi sopraccitati in data 27/11/2002 è stato sottoscritto, con la Provincia di Treviso ed il Comune di Vedelago, un accordo sul tracciato della nuova SP 19, esteso anche alla prosecuzione di quest'ultima verso la SPV...

Si ritiene irrinunciabile la contestuale realizzazione in continuità della nuova SP 19 poichè il solo

collegamento tra la SP 667 e la SP 102 andrebbe ad appesantire una situazione viaria locale già critica allo stato attuale e andrebbe, inoltre, a determinare un impatto negativo su un territorio già penalizzato da numerose servitù sovracomunali".

Sono state infine aggiunte due ulteriori osservazioni, oggetto di emendamento, approvate dalla maggioranza dei Consiglieri:

1) Per aumentare la permeabilità al traffico locale della SPV si suggerisce di valutare altresì l'opportunità di un ulteriore collegamento nord-sud, lungo la linea ferroviaria Castelfranco Veneto-Montebelluna, da innestare sulla SP 102 e quindi sulla nuova SP 19, con una nuova viabilità di accesso, riducendo al minimo l'impatto ambientale.

2) Al fine di ottenere una SPV con caratteristiche di sicurezza si chiede venga realizzata la regolare corsia di emergenza.

Ora le deliberazioni sono all'attenzione della Regione alla quale spetta la valutazione e il recepimento. Se l'interesse per il nostro territorio e per la soluzione dei problemi di viabilità dell'area centrale del Veneto è vero e concreto, siamo certi che ai suggerimenti e alle richieste di Castelfranco Veneto saranno riservati la dovuta considerazione e il conseguente recepimento.

L'urbanistica, volano per lo sviluppo della città

Come Assessore all'Urbanistica di recente nomina scrivo su questo notiziario per avviare un'occasione di informazione e di aggiornamento sull'attività dell'assessorato, con la disponibilità a ricevere e valutare ogni utile contributo.

Il rinnovo dell'Amministrazione Comunale, a seguito delle elezioni dello scorso aprile, è coinciso sostanzialmente con l'entrata in vigore della variante generale del Piano Regolatore Generale, approvata dalla Giunta Regionale del Veneto con delibera n. 4035 del 10/12/2004.

Con questo strumento, dopo oltre 20 anni, la città di Castelfranco Veneto può svilupparsi sotto il profilo urbanistico ed edilizio per essere al passo con i tempi e per favorire importanti infrastrutture che faranno capo al nostro territorio. L'attivazione della Metropolitana di superficie, che vede Castelfranco nodo di tutte le importanti tratte del Veneto, costituirà un momento strategico per la nostra città. L'agilità dei collegamenti e la forte riduzione dei tempi di percorrenza faciliteranno scelte residenziali, commerciali o terziarie, con conseguente valorizzazione ed arricchimento del territorio, anche in termini di recupero e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

Altra infrastruttura che sarà determinante per lo sviluppo del territorio sarà la Pedemontana Veneta, opera strategica soprattutto per il mondo produttivo e commerciale.

Non va dimenticato che in questi mesi il Comune deve dare attuazione a diverse disposizioni regionali, sempre in tema di governo del territorio e di attività fortemente collegate alla pianificazione urbanistica, quali la nuova programmazione commerciale e l'installazione degli impianti di distribuzione carburanti.

In questi primi mesi del mandato l'Assessorato all'Urbanistica ha cominciato a mettere a fuoco alcuni obiettivi da perseguire, cercando di individuare i percorsi strategici più idonei. Uno dei principali obiettivi riguarda il riassetto dell'area ad ovest e a sud-ovest del centro storico, che va dal Palasport ai magazzini comunali.

Lo strumento al quale si è pensato per raggiungere il miglior risultato possibile con i futuri interventi, è un concorso di idee per poter acquisire e quindi valutare diversi progetti urbanistici di riqualificazione, che possano generare anche un confronto con la cittadinanza, in modo da interpretare correttamente le esigenze e le sensibilità presenti nel territorio.

Questo ambito, data la sua collocazione e lo stretto rapporto funzionale con il centro storico, assumerà un ruolo fondamentale per quanto riguarda la dotazione di spazi dedicati a servizi pubblici e di interesse pubblico, tali da garantire le funzioni e il ruolo di un'area centrale a supporto del centro e dei quartieri del capoluogo.



Il Muson dei sassi

In tale ambito, il Muson dei Sassi potrà assumere maggior centralità e divenire parte integrante di un parco urbano fruibile da parte dei cittadini, come previsto dal PRG, mentre, in questo contesto, le funzioni residenziali e terziarie dovranno rivestire un ruolo propulsivo, determinante per l'attuazione degli interventi.

Altro tema peculiare è legato alla progettazione urbanistica dell'area dei nuovi impianti sportivi di borgo Padova, per la quale sarà affidato uno specifico incarico, tenendo presente che l'ambito individuato è posto tra la SR 245 e la borgata di San Giorgio e che nello stesso dovrà trovare collocazione il polo sportivo, con attrezzature di rilevanza sovracomunale come lo Stadio e il PalaGiorgione.

Sempre limitandosi alle iniziative più importanti meritano di essere segnalati la revisione e la riadozione per la parte inattuata del Piano particolareggiato della zona Grandi Servizi Territoriali e il Piano guida dell'area di ristrutturazione urbanistica tra Via Brenta e via Piave.

Come si può desumere dall'ampiezza delle tematiche poco più che toccate ma sulle quali forte e convinto è l'impegno dell'amministrazione comunale, l'approvazione del PRG non solo ha chiuso un'epoca di forti difficoltà sulle scelte, ma ne ha aperto un'altra proiettata nel futuro e con molteplici possibilità di iniziativa per una Castelfranco in prima fila nello sviluppo economico e sociale.

Il mio obiettivo come Assessore all'Urbanistica è quello di dare continuità all'azione avviata dal Sindaco Maria Gomierato nel precedente mandato, durante il quale curava anche il referato all'Urbanistica, concentrando l'attenzione sui temi di grande portata, dando comunque pari spazio alle richieste e alle esigenze dei cittadini e rimanendo disponibile al confronto con le associazioni rappresentative del mondo economico, produttivo, sociale e del territorio.

Fiorenzo Vanzetto

Assessore all'Urbanistica ed Edilizia Privata

